

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50  
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti  
speciali con ribasso.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del  
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purché firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

## Società Operaia

### MAGAZZENO ALIMENTARE

È scorso circa un anno dal giorno in cui parecchi dei nostri operai promossero e svolsero nel seno della Società di Mutuo Soccorso la proposta dell'impianto di un magazzino cooperativo per la provvista dei generi alimentari di prima necessità da distribuirsi ai soci e loro famiglie. Dopo tale lasso di tempo, finalmente si è riuscito al punto che pel prossimo Maggio si potrà incominciare l'esercizio del magazzino.

L'importanza di questa istituzione che funziona già da tempo non solo in Italia ma all'estero e principalmente in Inghilterra, parve ed era in realtà tale e tanta, che si credette necessario di studiare a lungo l'argomento.

Molti sodalizi ispirandosi ai principii che informano i magazzini inglesi, i quali noverano a centinaia di milioni i loro acquisti e le loro vendite, ne tentarono l'impianto, ma furono incagliati non poco nella fondazione e nello svolgimento dell'esercizio, dal fisco, il quale cominciava ad impensierirsene, dagli appaltatori del dazio consumo che se ne allarmarono, come egregiamente e molto a proposito osservava l'on. Luzzati nella sua interpellanza alla Camera il 1. dicembre 1882, nell'occasione appunto in cui il Governo senza tener conto del penultimo comma dell'art. 5 della legge 11 agosto 1870, aboliva l'esenzione dei dazi, abolizione questa che diede luogo a gravi liti le quali non sortirono tutte favorevole risultato.

Nondimeno è allo studio dinnanzi al Parlamento Nazionale una proposta di legge svolta dal deputato Sperino in unione con altri sull'applicazione dell'articolo suddetto, e vogliamo sperare che il Governo non vorrà venir meno alle promesse fatte, cioè di migliorare per quanto è possibile le condizioni economiche e sociali delle classi lavoratrici.

In molti altri centri industriali le manifestazioni di previdenza si esplicarono con una vigorosa e promettente fioritura di istituti rivolti a migliorare il vitto dell'operaio, e ad esercitare una fra le più grandi beneficenze sociali. Achille Grandi in capo di un suo articolo del giornale il *Patto di Fratellanza* scriveva: « Perchè la classe lavoratrice possa più facilmente conseguire il miglioramento economico al quale aspira è assolutamente necessario che essa medesima se ne faccia l'autrice prima. »

Su questo punto non dovrebbe muoversi il minimo dubbio, poichè non è giusto che il povero abbia a pagare il proprio alimento più caro che il ricco, il quale coi suoi capitali può provvedersi all'ingrosso i mezzi di sussistenza a molto migliore mercato, mentre l'infelice artigiano è costretto a provvederselo al minuto.

Nel nostro sodalizio operaio, quantunque molti ammettessero l'efficacia di queste massime, divisi erano i pareri intorno al modo di applicarle; gli uni desideravano l'impianto di un magazzino cooperativo per mezzo di azioni a quote mensili, altri volevano impiantarle col fondo sociale. La proposta dei primi pareva dovesse trionfare, ma prevalse quella dei secondi perchè molti credevano che non sarebbe stato possibile ai soci tollerare alcuna sottrazione dal proprio salario.

Lungo e laborioso fu quindi il periodo di preparazione e non facilmente rimovibili furono gli ostacoli che si ebbero ad incontrare. Dagli studi però fatti dalla commissione a ciò delegata risultò che, siccome la somma autorizzata per l'impianto doveva essere efficacemente garantita, così si veniva con ciò stesso a costituire una condizione talmente *leonina* che sembrava non si potesse mandare ad effetto la deliberazione presa.

Dopo pubblicazioni e molte pratiche fatte a cui risposero molte dimande e poche proposte accettabili in relazione al capitolato d'appalto, il quale imponeva al magazzino di comperare col consenso di una commissione composta di 5 membri, fra i più intelligenti ed attivi, nominata dal Consiglio generale, e vendere coll'aumento del solo 5 per cento del prezzo di costo, venne finalmente dalla signora Adelaide Poggio presentata proposta di aprire il magazzino assoggettandosi alle disposizioni stabilite dal regolamento per tre mesi, riservandosi reciprocamente alla scadenza la facoltà di stipulare un contratto di più lunga durata, senza prelevare fondi dalla Società e senza che questa abbia a subire perdite di sorta.

Tale proposta venne accettata poichè acquistava anche coloro che non intendevano fossero intaccati i fondi sociali, nonchè quelli i quali non volevano venisse sottratta la più piccola somma dal loro salario e tornava poi tanto più comodo ed utile accettarla in quantochè in questo lasso di tempo relativamente piccolo si aveva agio, mercè l'esperimento, di comprendere quale e quanta fosse la possibilità di trattare dopo i tre mesi e quali siano le basi pratiche su cui stipulare all'occorrenza il contratto.

A tal uopo il consiglio in sua seduta delli 18 corrente ha nominato a comporre la commissione

di sorveglianza 5 soci nelle persone dei signori Moraglio, Voglino, Grattarola, Giacobbe e Solia, i quali a termini della convenzione e del regolamento devono presenziare la compera e la vendita e fare i relativi rapporti sull'andamento dell'esercizio.

Nell'adempimento delle loro funzioni spieghino, il magazzino ed i membri della commissione, tutta la loro buona volontà ed allora l'istituzione raggiungerà lo scopo per cui fu stabilita di distribuire ai soci generi di buona qualità ed a prezzo mite. — Gli operai però dal loro canto dovranno anch'essi coll'opera loro, non rendere gravosa la condizione del magazzino, ed aiutare lo svolgersi ed il prosperare del magazzino cooperativo alimentare.

Verrà a suo tempo data pubblicità al listino dei prezzi stabiliti nel magazzino per agevolare ai soci la compera dei generi.

## CORRISPONDENZA

Da Cuneo Aprile 1883.

Carissimo Direttore.

La data ti dice da dove scrivo. Questo sole pieno di fremiti e di tepori, che fa prorompere la vita gaia, giovane, fascinatrice, ha tentato me pure e sono qui librato in alto circonfuso della sua luce su questo colle verde e sereno che vi s'addentra quale sperone gigantesco dell'Alpe nella soggetta pianura. Come mi sento felice d'essere quassù libero d'ogni cura col cuore in sussulto, e l'anima vagante nell'infinita azzurra eternità senza sconforti, bevendo con ansia soave ed entusiastica l'aria pura delle montagne dagli acri e forti profumi. E sulla bellissima valle che mi sta innanzi il guardo si stende lontano lontano nell'orizzonte su cui si disegnano sfumanti fra le splendide nebbie colorate dal crepuscolo, i profili indistinti dei monti di Liguria. Che stupendo panorama! Che alti pensieri mi popolano la mente al cospetto di tanta grandezza! Al di là di quei monti vola, eterna pellegrina la fantasia, e vedo il mare immenso e turchino mandare bagliori metallici e frangersi sulla scogliera tutta coperta d'alighe, tutta pregna di salsedine e di conchiglie. Oh! se qualche gentile e bella lettrice del tuo giornale fosse qui vicina a me, l'idillio raddoppierebbe l'incantesimo delle sue seduzioni... ma, pur troppo, sono solo coi miei pensieri e non ho nè sorrisi d'amici, nè sguardo di donna. Ond'è che la contemplazione artistica della scena im-